

Carta dei servizi

“CASA DANIELA”

Comunità educativa per minori della Fondazione Exodus onlus

LA FONDAZIONE EXODUS

Sorta nel 1984 come gruppo Exodus, nel 1996 si costituisce in Fondazione. Oggi gestisce 20 centri su territorio nazionale. Svolge attività di comunicazione sociale, di formazione, di promozione di programmi con adolescenti e giovani, prevenzione e cura delle tossicodipendenze e delle forme di grave disagio sulla base di un approccio di tipo educativo. La Fondazione dispone di comunità residenziali, centri di orientamento e accoglienza, centri diurni, sedi di segretariato sociale e un servizio telematico su Internet. Svolge attività in collaborazione con Istituti Scolastici e in favore delle famiglie (formazione e sostegno). In sintonia con la Fondazione lavorano diverse Cooperative Sociali, Associazioni, un Consorzio di Cooperative, una casa editrice. Per mezzo di queste vengono realizzati programmi, avviati progetti, gestiti Centri secondo gli obiettivi e la metodologia Exodus. Rappresentante legale e Presidente della Fondazione Exodus Onlus è Don Antonio Mazzi.

La mission

Exodus è un'organizzazione senza fini di lucro, che ha come obiettivo principale quello di offrire risposte pedagogiche efficaci ai gravi problemi di disagio sociale, in particolare le tossicodipendenze, e di mettere in atto tutte le azioni educative nei confronti degli adolescenti e dei giovani finalizzate alla sana maturazione degli individui. “L'approccio di Exodus è decisamente di natura educativa. Inizialmente questo radicale modo di intendere gli interventi nei confronti delle persone tossicodipendenti e/o con gravi disagi sociali, aveva sottolineato le differenze con altri tipi di approcci”. “La Fondazione ha lo scopo di svolgere attività di prevenzione, assistenza, cura, formazione professionale e di reinserimento socio-lavorativo ai giovani tossicodipendenti o affetti da altre forme di disagio, ospitandoli in centri di accoglienza e cura, secondo le indicazioni ricavate dall'esperienza fatta sino ad oggi ed avvalendosi anche delle indicazioni provenienti da studi e consigli di esperti nel settore. Per il perseguimento delle proprie finalità socio-assistenziali la Fondazione potrà svolgere attività educative, formative e di aggiornamento rivolte agli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, genitori, educatori ed animatori, e inoltre attività di promozione rivolte ad adolescenti e giovani nelle forme e modalità ritenute più idonee” (dall'art. 5 dello Statuto della Fondazione Exodus).

Exodus non è solo un modo per affrontare alcune gravi questioni sociali. Non è solo una espressione concreta delle potenzialità della educazione nei contesti normali e nei contesti difficili.

SE DE di G A R L A S C O
via Cascina Toledina, 3 - 27026 Garlasco (PV) - tel./fax 0382 820002
e-mail: garlasco@exodus.it

F O N D A Z I O N E E X O D U S o.n.l.u.s.
Sede legale: viale Marotta 18/20 - 20134 Milano - C.F. 97181590155 P.I. 12066380150
Web: www.exodus.it

SEDE di GARLASCO (PV)

Exodus intende anche essere un avamposto in questa società, che faccia vedere concretamente un differente modo di porsi nelle relazioni tra gli uomini, nei rapporti tra le istituzioni, nella scala delle priorità per gli individui e per i corpi sociali. Pertanto non si ferma solamente a mettere qualche “cerotto” a chi inciampa, ad aggiustare i “pezzi scartati”, ma neppure si rassegna alla sola protesta, alle manifestazioni di piazza, pure a volte molto importanti.

La scelta dell’itineranza, di uno stile di vita sobrio, dell’operosità, della accoglienza rispettosa, dell’aiuto agli altri come modo per aiutare se stessi, non sono solo valori proposti agli ospiti delle comunità, ma sono anche indicati come prospettiva di cambiamento possibile per le nostre città e per il Paese.

Exodus persegue la propria mission utilizzando un metodo consolidato basato su:

- **Promozione, prevenzione, formazione**

Significa offrire gli strumenti necessari – valoriali, culturali ed affettivi – per affrontare con serenità, coraggio ed equilibrio le difficoltà della vita utilizzando le proprie risorse, senza ricorrere ad espedienti artificiali.

- **Cura, riabilitazione, reinserimento**

Contesti dove si sperimenta la dimensione della comunità, dove la persona può vivere l’avventura del viaggio, della rinascita, con un percorso teso a colmare la distanza tra la disperazione e l’accettazione di sé.

- **Comunicazione, sensibilizzazione**

L’impegno quotidiano di Exodus consiste nella comunicazione di valori positivi nel contesto della scuola, della famiglia e della società.

Il fondatore

Antonio Mazzi nasce a Verona il 30 novembre 1929. Termina gli studi classici presso il Seminario Vescovile di Verona nel 1950 e quelli teologici e filosofici a Ferrara nel 1955. Il 26 Marzo 1955 viene ordinato a Ferrara Sacerdote nella Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza, fondata da San Giovanni Calabria a Verona nel 1907. Ha cominciato da subito ad approfondire le problematiche dell’età evolutiva, frequentando corsi di specializzazione di psicologia, psicopedagogia e psicanalisi delle istituzioni.

Dal 1970 per approfondire le problematiche della disabilità ha frequentato vari stages all'estero (alla Columbia University negli USA; in Germania nel centro di riabilitazione di Heidelberg; in Olanda a Hoensbroek, in Francia nel Centro di riabilitazione di Mulhouse, in Svizzera nella Comunità terapeutica di Zetwil e in Israele nei kibbutz). Gli sono state conferite 3 lauree ad honorem in pedagogia: Palermo nel 1994, Lecce nel 1996, Macerata 2004. Tra il 1955 e il 1962 è prima Vicedirettore e poi Direttore presso la Città dei Ragazzi a Ferrara e nella casa di Formazione a Roncà di Vicenza. Dal 1962 al 1969 responsabile del Centro Giovanile della Parrocchia S. Filippo Neri affidata ai sacerdoti dell’Opera, nella borgata Primavalle di Roma. Risale a questi anni la sua collaborazione con il Centro Sportivo Italiano (C.S.I) e con gli scouts (AGESCI).

Nel 1969 diventa Direttore del Centro Professionale Don Calabria di via Roveggia Verona e dà vita alle prime case famiglia per i giovani handicappati e si dedica al potenziamento delle attività di riabilitazione fisico-motorie, creando il centro "Claudio Santi". Nel 1974 sottoscrive la

SE DE di G A R L A S C O

via Cascina Toledina, 3 - 27026 Garlasco (PV) - tel./fax 0382 820002

e-mail: garlasco@exodus.it

F O N D A Z I O N E E X O D U S o.n.l.u.s.

Sede legale: viale Marotta 18/20 - 20134 Milano - C.F. 97181590155 P.I. 12066380150

Web: www.exodus.it

SEDE di GARLASCO (PV)

Convenzione con il Ministero della Difesa, Ufficio Levadife, per gli obiettori di coscienza. Nel 1975 coordina con la Regione Veneto e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano una serie di iniziative riguardanti l'inserimento dei disabili nei corsi di formazione professionale per normali. Nel 1979 diviene Direttore dell'Opera don Calabria di Milano, a ridosso del Parco Lambro, tragicamente famoso come il più grande mercato europeo dello spaccio. Risale a questi anni la presa di coscienza della gravità del fenomeno della tossicodipendenza, concretizzatasi con l'ideazione del Progetto Exodus. Lotta per la realizzazione concreta di percorsi alternativi al carcere per ex terroristi ed ex tossicodipendenti.

Nel 1984, dopo aver pulito il Parco Lambro con le forze del territorio chiede di occupare la Cascina "Molino Torrette" che diventerà poi la sede madre dei Progetti Exodus. La significativa esperienza dei progetti consiste nel trasformare le terapie residenziali predominanti allora nel recupero dei tossicodipendenti in pedagogie itineranti (carovane).

Nel 1985, in collaborazione con gli operai della Rizzoli e con un gruppo di genitori, dà vita alla 1° Unità Mobile, precursore con diversi anni di anticipo delle "attività di strada". Nel 1989, presso la Stazione Centrale di Milano e per un periodo a Napoli e a Roma, apre un "SOS" per incontrare e dare risposte al mondo dei disperati che si aggirava dentro e fuori la stazione. Tra 1994 e il '96 ha insegnato all'Università di Cassino (Facoltà di Lettere, scuola per assistenti sociali).

Fino al 1995 Direttore del centro Studi dell'Opera don Calabria. È Presidente dell'Elfap (Ente Lombardo Formazione Professionale) ed è esperto nel Réseau CEE per i problemi dell'Handicap. Il 9 Agosto 1996 con il decreto del Presidente della Repubblica il Progetto Exodus si trasforma in Fondazione Exodus. Fonda nel 1996 l'Associazione Nazionale di Promozione Sportiva nelle Comunità (ANPSC), con un centinaio di comunità iscritte. Nel 1998 apre una serie di iniziative chiamate "Tremenda Voglia di Vivere", tra cui il noto diario scolastico che porta il nome di TREMENDA. Nel 2000 apre a Verona l'Università della Famiglia presso Costagrande. La famiglia è luogo primario di accoglienza e promozione della persona, di formazione alla vita affettiva e civica. Nel 2001 è promotore e fondatore dell'Associazione Ambalaki in Madagascar, composta da educatori, professionisti e volontari che hanno messo le proprie competenze a servizio dei giovani che vivono nei Paesi in via di sviluppo.

Nel 2004 apre in Patagonia una comunità per aiutare i ragazzi di strada ed è promotore del Movimento 'Educatori senza Frontiere', per affiancarsi ai "Medici senza Frontiere" in tutti quei problemi che attengono alla formazione. Da sempre collabora ininterrottamente con quotidiani locali e nazionali, periodici nazionali e importanti testate giornalistiche: Famiglia Cristiana, Corriere della Sera, La Stampa, Il Giorno, Avvenire, Jesus, Vita Pastorale, Tiscali, Night Time. Da anni è ospite su varie reti televisive e radiofoniche, in dibattiti e incontri su temi sociali di attualità e di maggiore interesse, tossicodipendenza, educazione, famiglia, emarginazione ecc., La partecipazione fissa per molti anni alla trasmissione "Domenica in" su Rai 1 ha significato un sofferto ma deciso passo avanti per spingere la testimonianza cristiana a manifestarsi utilizzando in maniera diversa i più moderni mezzi di comunicazione.

SE DE di G A R L A S C O
via Cascina Toledina, 3 - 27026 Garlasco (PV) - tel./fax 0382 820002
e-mail: garlasco@exodus.it

F O N D A Z I O N E E X O D U S o.n.l.u.s.
Sede legale: viale Marotta 18/20 - 20134 Milano - C.F. 97181590155 P.I. 12066380150
Web: www.exodus.it



La Comunità “Casa Daniela” di Garlasco

È una comunità educativa per adolescenti e giovani, che può ospitare un massimo di 10 ragazzi ed è sita a Garlasco, nella Provincia di Pavia. La Cascina sorge nelle campagne della lomellina, pertanto è immersa nel verde, e dista 10 minuti dal centro abitato e dalla Stazione Ferroviaria di Garlasco. La sede dista circa 15 km da Vigevano, è inoltre situata a pochi km dal casello autostradale di Gropello Cairoli, sull'autostrada Milano-Genova.

La struttura adibita all'accoglienza è costituita da due ampie camere con tre posti letto e bagno interno, due camere con due posti letto, entrambe con bagno esterno, una camera per l'educatore con i servizi, una sala studio/ricreativa, una cucina, un salotto che funge da sala tv, sala giochi e angolo studio. Davanti alla casa è presente un ampio porticato, un giardino con alberi da frutto e percorso aromatico, mentre sul retro è presente un campo da calcio/pallavolo/basket e un giardino. Nel terreno adiacente è presente un orto per la coltivazione di ortaggi e alberi da frutto e una fattoria con diversi animali.

La Responsabile e coordinatrice della Struttura è la Dott.ssa Rosalba Catanzaro, laureata in Pedagogia e specializzata in Criminologia.

Tipologia di utenza

Casa Daniela ospita esclusivamente utenti di sesso maschile, in un'età compresa dai 14 ai 21 anni, sottoposti a provvedimenti penali, amministrativi e civili, sia italiani che stranieri, anche minori stranieri non accompagnati. I ragazzi accolti vivono una fase di disagio sociale e familiare, legato all'uso e abuso di sostanze stupefacenti o alcool, pertanto hanno bisogno di essere allontanati dal nucleo familiare e amicale in cui vivono per svolgere un programma di rieducazione, secondo la metodologia della Fondazione Exodus.

SE DE di G A R L A S C O
via Cascina Toledina, 3 - 27026 Garlasco (PV) - tel./fax 0382 820002
e-mail: garlasco@exodus.it

F O N D A Z I O N E E X O D U S o.n.l.u.s.
Sede legale: viale Marotta 18/20 - 20134 Milano - C.F. 97181590155 P.I. 12066380150
Web: www.exodus.it

SEDE di GARLASCO (PV)

È consentito l'invio degli utenti da parte dei Servizi della Giustizia Minorile, Servizi Sociali Comunali, Servizi Tutela Minori. Per scelta teorica e metodologica degli operatori, l'utenza è "mista", prevedendo ingressi sia di utenti sottoposti alla misura della messa alla prova, sia utenti allontanati dalla famiglia per disagi insorti nella stessa.

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il progetto educativo prevede la divisione del percorso individuale in fasi:

1 Fase dell'accoglienza/osservazione (0/3 mesi)

La fase dell'accoglienza prevede:

- presentazione da parte dei Servizi invianti della situazione del minore, attraverso relazioni, documentazione giuridica, anamnesi familiare, valutazione psicologica ecc.;
- colloqui orientativi volti alla conoscenza reciproca;
- ingresso del minore in comunità e relativo periodo di osservazione finalizzato alla conoscenza delle caratteristiche personalistiche del ragazzo, da parte dell'equipe educativa. In questo periodo si cerca di comprendere il comportamento del minore, le sue modalità relazionali con le figure adulte e con i pari, l'immagine che ha di sé, gli elementi di vita familiare e sociale che hanno determinato lo stato di disagio. Nel caso in cui non siano presenti relazioni descrittive e strutturali sulla personalità fornite dai servizi, si valuta se effettuare una consultazione psicologica mirata a delineare il profilo di personalità. In base a quanto viene osservato e valutato, viene data una restituzione ai servizi relativa alle problematiche emerse in comunità, ai bisogni, alle dinamiche relazionali instaurate all'interno del gruppo, all'individuazione di risorse per seguire il percorso evolutivo, e si conferma o meno la disponibilità a proseguire l'accoglienza del minore.

In caso di allontanamento "coatto" del minore dalla famiglia o di segnalazione da parte del Centro di Prima Accoglienza o dell'Istituto Penale Minorile, tale prassi non viene attuata ma l'equipe educativa cerca di dare una risposta immediata ai bisogni del ragazzo, prevedendo l'ingresso in comunità nel giro di pochi giorni e saltando, quindi, la fase dei colloqui conoscitivi.

2 Fase del cammino e della consapevolezza (3/12 mesi)

I dati raccolti nel primo periodo vengono elaborati all'interno di un'ipotesi di progetto specifico ed individualizzato. L'obiettivo di questa fase è quello di riconoscere e potenziare le capacità personali (intellettive, fisiche, relazionali, lavorative, artistiche ecc.) e imparare a confrontarsi con se stessi, con gli altri, con la società e con la realtà. Pertanto si dedica impegno e tempo all'autovalutazione e alla progressione personale.

Verso la fine di questa fase, intorno al decimo mese circa, iniziano i rientri a casa, denominati "verifiche", che avvengono una volta al mese, prima per due giorni poi per tre. Si elabora, inoltre, un progetto scolastico/lavorativo e di volontariato che prevede la possibilità per il ragazzo di sperimentarsi all'esterno della comunità, in un'ottica sempre più di autonomia.

SE DE di G A R L A S C O

via Cascina Toledina, 3 - 27026 Garlasco (PV) - tel./fax 0382 820002

e-mail: garlasco@exodus.it

F O N D A Z I O N E E X O D U S o.n.l.u.s.

Sede legale: viale Marotta 18/20 - 20134 Milano - C.F. 97181590155 P.I. 12066380150

Web: www.exodus.it

3 Fase del rafforzamento (12/18 mesi)

Il progetto elaborato nella fase precedente viene rafforzato e concretizzato in questa fase.

L'equipe verifica che il ragazzo abbia raggiunto una buona autonomia in alcune aree specifiche:

- persona: rapporto con il corpo, salute, sessualità, cultura e spiritualità
- regole: personali e collettive
- responsabilità: impegno scolastico/lavorativo
- società: in senso stretto (rapporti affettivi, comunicazione interpersonale) e in senso ampio (rapporto con l'autorità, la politica, le relazioni sociali, l'uso dei servizi)

L'obiettivo è quello di costruire ed interiorizzare il proprio personale progetto di vita.

4 Fase del reinserimento (18/24 mesi)

Questa fase è stata prevista per coloro che non intendono o sono impossibilitati ad un rientro presso il nucleo familiare d'origine e quindi necessitano di più tempo per cercare lavoro ed una stabilità abitativa autonoma. Si tratta di una fase "delicata" che necessita di una diversa e più accurata supervisione da parte dell'equipe educativa, che ha una durata variabile, in quanto ogni ragazzo ha i suoi tempi.

Chi intende intraprendere questa fase del percorso, già nella fase del rafforzamento, elabora un progetto personale, ne discute con gli educatori della comunità e i servizi invianti, verificandone la fattibilità e le eventuali criticità.

Ogni ragazzo durante il suo cammino viene seguito in tutte le fasi dagli educatori, sia all'interno che all'esterno della comunità, per quanto riguarda gli aspetti di socializzazione e integrazione, la situazione giuridica, i contatti con i servizi invianti e le famiglie.

L'equipe non stabilisce a priori un educatore di riferimento da affiancare ad ogni ragazzo ma sceglie di far in modo che ogni educatore si occupi di uno o più aspetti del percorso comunitario.

In questo modo ogni ragazzo ha la possibilità di conoscere e confrontarsi con tutti gli educatori e di scegliere a quale personalità si sente più affine.

Tale metodologia deriva dall'importanza che l'equipe educativa attribuisce sia alle caratteristiche personali del singolo sia alle relazioni interpersonali di fiducia che possono crearsi.

Più volte a settimana, vengono effettuati dei colloqui, sia con gli educatori che con lo psicologo al fine di dare al ragazzo un momento esclusivo in cui parlare di sé e di fornirgli dei rimandi rispetto ai punti di forza e di fragilità del suo percorso.

Sulla base di quanto emerge nei primi mesi si costituisce insieme al ragazzo il progetto educativo individualizzato (P.E.I.), che stabilisce gli obiettivi del percorso educativo e i momenti di verifica.

Parallelamente al cammino con i ragazzi viene proposto un cammino con le famiglie, vista la giovane età dei ragazzi, è necessario, infatti, che l'equipe comprenda se la famiglia possa costituire una risorsa, disponibile al cambiamento delle dinamiche disfunzionali, oppure no.

Sulla base di ciò, la comunità collabora con i Servizi invianti al fine di ri-strutturare il nucleo familiare di origine attraverso una collaborazione basata sul rispetto di regole condivise e sulla massima trasparenza.

SEDE di GARLASCO (PV)

Si prevedono degli incontri, almeno mensili, con gli educatori al fine di confrontarsi sui bisogni e le problematiche che emergono e di suggerire ai familiari delle linee guida relazionali per garantire ai ragazzi una continuità educativa. I genitori, inoltre, una volta al mese incontrano lo psicologo della struttura per confrontarsi sulle difficoltà incontrate, il gruppo dei genitori costituisce una vera e propria risorsa di auto-mutuo-aiuto. Gli educatori valutano se è necessario un lavoro più intensivo con il nucleo familiare e quindi se e quando organizzare ulteriori incontri, avvalendosi anche del supporto dello psicologo.

Laddove il lavoro con la famiglia non si rivelasse possibile vengono ricercati obiettivi alternativi dall'équipe in accordo con i Servizi.

IL METODO

È letteralmente “ciò che serve per viaggiare”, ed è essenziale per chi si prefigge una meta.

La **relazione educativa** è il cuore del metodo Exodus, lo strumento principale a disposizione dell'educatore. L'obiettivo più importante per l'educatore non è tanto (e solo) quello di organizzare in modo efficiente la casa, le attività, ma piuttosto di stabilire un rapporto significativo con ciascuno degli ospiti.

La relazione educativa richiede tempo, un concreto “stare con”, non basta qualche sporadico episodio di incontro, è personale e non può essere condotta sulla carta. È alimentata da azioni, gesti, responsabilità in un continuo progressivo che mira alla piena autonomia e libertà dell'altro. Gli educatori devono “fare casa” nelle comunità, cioè renderle luoghi di accoglienza, della famiglia, della parola vera, dove non ci si nasconde, luoghi di rispetto delle persone e delle cose, di equilibrio tra regole e libertà, tra disciplina e familiarità. In un ambiente così familiare e affettivo, scandito da ritmi spazio-temporali ben definiti, è possibile iniziare un processo attivo di esplorazione di sé e dei propri problemi rimettendo in circolo le proprie energie. Nella casa, l'intensità delle esperienze rende tutto educativo, dagli aspetti più quotidiani e ordinari a quelli più specifici ed extra-ordinari, così che la motivazione sia sempre sostenuta.

Per Exodus le comunità sono case in cui stare insieme, dove riscoprire il valore dell'amicizia, della collaborazione, della limpidezza, della comprensione, della fiducia e del rispetto, dove ognuno riesce a perdonare e ad essere perdonato, a prendere le distanze dalle proprie maschere.

Questi principi devono essere alla base di ogni relazione, anche quella che si crea tra gli educatori di Exodus, che devono saper comunicare, gestire le dinamiche interne ed esterne, condividere le risorse, valorizzare le potenzialità di ognuno e costituire lo spazio per poterle esprimere e trasmettere, darsi degli obiettivi e saperli valutare, saper gestire i successi e gli insuccessi, le frustrazioni, mostrarsi responsabili, incentivare la capacità di ascolto e di empatia e soprattutto trovare il tempo per fare “parola”.

Le ruote di Exodus

La parola è uno degli elementi fondamentali del metodo Exodus, denominati anche “ruote”.

È il più importante momento assembleare della comunità, non è il gruppo di discussione, non è l'incontro organizzativo di programmazione e nemmeno quello di verifica di responsabilità e compiti. Si fa parola quando si mette al centro la verità della persona e della vita della comunità, del tratto di strada che si sta compiendo. Parola non è la ramanzina dell'educatore e nemmeno la

SE DE di G A R L A S C O

via Cascina Toledina, 3 - 27026 Garlasco (PV) - tel./fax 0382 820002

e-mail: garlasco@exodus.it

F O N D A Z I O N E E X O D U S o.n.l.u.s.

Sede legale: viale Marotta 18/20 - 20134 Milano - C.F. 97181590155 P.I. 12066380150

Web: www.exodus.it

SEDE di GARLASCO (PV)

confessione di una malefatta, non è una dichiarazione astratta, è qualcosa che si vive, infatti, non a caso è accompagnata dal verbo “fare”: se la parola è vera allora si fa. È il tempo dedicato al dialogo familiare, come succede o dovrebbe succedere in tutte le famiglie e in tutti i contesti educativi. È il luogo dell’ascolto paziente e sincero, dove si può comunicare il meglio di sé, i passi fatti, le cadute sofferte, la voglia di trasformare la comunità in famiglia.

Il lavoro, o meglio la laboriosità e l’operosità, con i più giovani non si può parlare di lavoro vero e proprio ma di attività che vengono proposte quotidianamente dagli educatori e che diventano parte integrante del cammino di ognuno. Le attività di laboratorio, servono a creare metodicità, in quanto favoriscono l’interiorizzazione di orari, tempi, disciplina, regole di sicurezza, rispetto e ascolto degli “esperti” ecc. Affidare ai ragazzi dei compiti da portare a termine, li aiuta ad uscire dall’ottica che “tutto è dovuto”, che “c’è sempre qualcuno che fa per te”, stimola, invece, la loro curiosità di imparare e conoscere, li porta a confrontarsi con le proprie paure e insicurezze e a scoprire le proprie risorse.

Nella casa di Garlasco, i ragazzi possono sperimentarsi in svariate attività: cucina, pulizie, lavanderia, cura dell’orto, giardinaggio, accudimento degli animali della fattoria, lavori di piccola manutenzione ecc. Ogni attività è seguita e coordinata dagli educatori, che non si limitano a controllare che il lavoro sia stato svolto ma si pongono in un’ottica del “fare insieme”, trasmettendo ai ragazzi le proprie competenze ed imparandone con loro delle altre. In questo modo il ragazzo viene considerato fin da subito “una risorsa” e non un ospite di passaggio, l’equipe educativa cerca di aiutarlo a far nascere in se la consapevolezza che in comunità come in ogni famiglia è necessario collaborare per l’auto-sostentamento.

In un primo momento ogni ragazzo viene sperimentato in tutte le attività, poi seguendo il processo naturale di ognuno, si appassiona e sceglie di occuparsi di un’attività in particolare, in questo modo ognuno può scoprire e sviluppare le proprie attitudini. Compito degli educatori è orientare ogni ragazzo verso quello che più gli è congeniale, valorizzandone le capacità e allo stesso tempo, spronandolo a superare i propri limiti.

Lo sport, è un’altra ruota importante del metodo Exodus, dà la possibilità di sperimentarsi con la fatica quotidiana, privilegiando la pazienza, lo spirito cooperativo e di squadra. È uno strumento che permette di sviluppare o richiamare qualità importanti come il rispetto di se stessi e degli altri, la socializzazione, l’osservanza delle regole, la cooperazione, l’abitudine di non arrendersi di fronte alle difficoltà e alle sconfitte, ad allenarsi per raggiungere una meta. L’obiettivo è che questi valori, riconosciuti come alla base dell’attività sportiva, si radichino nella persona, nel suo agire in ogni circostanza della vita.

Altrettanto importanti sono **la musica, la danza e il teatro**: l’arte come strumento che permette di far arrivare contenuti profondi in maniera immediata e spontanea. Sono mezzi che consentono di parlare con la gente e con noi stessi, entrando nella parte del personaggio e uscendo dalla parte per essere persona.

C’è anche una ruota di scorta che è **il volontariato**, inteso come aiuto degli altri per aiutare se stessi. Permette di confrontarsi con situazioni di disagio e aiuta a scoprire il senso del dono del sé per la felicità di chi sta accanto. Il volontariato, e cioè il mettersi liberamente a servizio in opere

SE DE di G A R L A S C O
via Cascina Toledina, 3 - 27026 Garlasco (PV) - tel./fax 0382 820002
e-mail: garlasco@exodus.it

F O N D A Z I O N E E X O D U S o.n.l.u.s.
Sede legale: viale Marotta 18/20 - 20134 Milano - C.F. 97181590155 P.I. 12066380150
Web: www.exodus.it

assistenziali e sociali per chi è nel bisogno, è motivato non solo dal piacere di fare qualcosa di significativo in sé, ma anche dal desiderio di essere utili nel momento del bisogno altrui.

L'itineranza

A fare da cornice agli elementi che costituiscono il metodo Exodus c'è **il viaggio**, la scelta dell'itineranza, del cammino, inteso come cammino interiore ed esteriore, in cui riscoprire il significato profondo del silenzio, interrogando se stesso, detentore di grandi risorse, potenzialità da riconoscere e valorizzare. Il cammino come continuo rinnovamento ha una forte connotazione morale, porta alla liberazione dell'uomo. Camminare non è sola fatica, è una vocazione dell'uomo, che cerca e si cerca.

La massima espressione dell'itineranza per le comunità di Exodus sono **“le carovane”**, esperienze di avventura, precarietà, essenzialità e superamento di continue e nuove difficoltà. Esperienze che prevedono gruppi di dieci/quindici ragazzi e operatori specializzati in attività di tipo sportivo, teatrale, didattico-educative., che partono con lo stretto necessario (tende, sacchi a pelo, fornello ecc.), con ai piedi le scarpe da trekking e nello zaino la voglia di scoprire e di scoprirsi.

Si parte con una meta, che non è solo raggiungere un luogo, ma presuppone l'obiettivo di tornare più ricchi. Non è solo uno spostamento fisico, ma un viaggio interiore. In una comunità che cammina c'è desiderio, ricerca, espiazione e avventura, c'è l'idea di “farcela”, di poter essere “diverso”. Dal viaggio emerge un sé positivo e bello, difficile da dimenticare.

Il viaggio, poi, non è un errare solitario, ma lo spostamento di un piccolo popolo, che diventa gruppo definito, con chiari riferimenti interni, a cui ognuno sente di appartenere.

La vita all'aperto, vissuta intensamente al di fuori dei modelli culturalmente dominanti, può favorire:

- l'armonia con l'ambiente e le cose, attraverso la conoscenza della natura e delle leggi che la governano, l'accettazione del rischio e dell'imprevisto e la capacità di valutarlo, il gusto di costruirsi piccole cose con creatività, concretezza e logicità
- l'armonia con se stessi, scoprendo i propri limiti e le proprie energie e sperimentando fino a che punto si può essere autonomi e dove è indispensabile la collaborazione con gli altri
- la scoperta della limitatezza dell'uomo nei confronti della natura, del gratuito e del bello, dell'introspezione e della riflessione

Il parallelismo tra viaggio “reale” e “interiore” caratterizza le nostre carovane, differenziandole da qualsiasi altra esperienza di turismo.

Ecco perché Casa Daniela sceglie di proporre al gruppo di ospiti una serie di esperienze itineranti che prevedono periodi di trekking al mare o in montagna.

Negli ultimi anni, la comunità si è spostata per tre settimane per percorrere a piedi le coste siciliane, in particolare il tratto Trapani-Agrigento e il tratto Messina-Palermo, alla scoperta della bellezza delle saline del trapanese, dei monti Nebrodi, della Riserva dello Zingaro, della storia e della cultura dei centri visitati. Durante queste esperienze i ragazzi hanno avuto anche la possibilità di cimentarsi in una traversata a nuoto sotto il Santuario della Madonna del Tindari, esperienza unica per il gruppo.

SEDE di GARLASCO (PV)

Casa Daniela ha anche organizzato con il gruppo di ospiti, dei periodi di trekking in montagna, permettendo ai ragazzi di confrontarsi con l'immensità delle vette del cunese e di scoprire un modo diverso di vivere, a stretto contatto con la natura, immersi nelle sue meraviglie e nei suoi silenzi.

Altre esperienze itineranti che la comunità organizza hanno anche una valenza didattico-educativa, come la "raccolta delle olive" in Sicilia, esperienza che prevede una parte teorica, con la frequentazione di un corso per Operatore agricolo/Capo azienda, finanziato da Garanzia Giovani Sicilia e una parte pratica, consistente nella raccolta e trasformazione delle olive.

LA RETTA

Per la realizzazione del progetto educativo, la retta giornaliera richiesta dalla comunità ospitante è fissata in euro 115,00 (cento e quindici/00) iva esclusa.

La suddetta quota comprende:

- vitto (con attenzione a particolari esigenze alimentari di salute o di religione):
 - colazione
 - break
 - pranzo, comprensivo di primo, secondo e contorno, frutta e/o dolce
 - merenda
 - cena, comprensiva di primo, secondo e contorno, frutta e/o dolce
- spese gestione casa: vettovaglie (pentolame, posateria, piatti di carta, bicchieri di carta, tovaglioli, tovaglie, utensili vari...), prodotti per l'igiene della casa ecc.
- alloggio: spese ordinarie e straordinarie di mantenimento della struttura e degli ampi spazi esterni
- spese per il personale educativo: sono previsti quattro/cinque educatori (full time) e un coordinatore, che affiancano gli ospiti nelle attività interne ed esterne alla comunità
- consulenza psicologica:
 - colloqui psicologici di sostegno
 - relazioni psicologiche e psicodiagnostiche
 - psicodiagnosi
 - restituzione dei risultati
- consulenza psichiatrica
- supporto alla genitorialità:
 - colloqui psicologici ed educativi
 - visite domiciliari
 - ove richiesto incontri protetti sia all'interno che all'esterno della struttura
 - gruppi di auto-mutuo-aiuto condotti dallo psicologo o dagli educatori
- spese medico-sanitarie:
 - farmaci generici, psicofarmaci prescritti dallo psichiatra, farmaci prescritti dal medico di base o specialista
 - visite mediche specialistiche fino ad una spesa massima di 100 euro annue, le spese eccedenti sono a carico delle famiglie o degli enti invianti

SE DE di G A R L A S C O

via Cascina Toledina, 3 - 27026 Garlasco (PV) - tel./fax 0382 820002

e-mail: garlasco@exodus.it

F O N D A Z I O N E E X O D U S o.n.l.u.s.

Sede legale: viale Marotta 18/20 - 20134 Milano - C.F. 97181590155 P.I. 12066380150

Web: www.exodus.it

SEDE di GARLASCO (PV)

- monitoraggio dell'uso di sostanze psicoattive legali e illegali attraverso la somministrazione di test delle urine, che ricercano anfetamine, benzodiazepina, buprenorfina, cocaina, EDDP, metadone, MDMA (ecstasy), metamfetamina, mop-opi (oppiacei), cannabinoidi (thc), chetamina e alcool
- spese mezzi di trasporto interni: benzina/metano, assicurazioni, revisioni, bollo, manutenzione mezzi ecc.
- spese di trasporto pubblico ordinario, per rientri a casa, per colloqui esterni, per frequentare corsi scolastici/professionali, per tirocini/stage ecc.
- tutoraggio scolastico/lavorativo
- spese ordinarie relative alla frequenza di corsi scolastici/professionali (libri, quaderni, penne, ecc.)
- spese personali: prodotti per l'igiene personale, abbigliamento, parrucchiere, calzature, ecc. fino ad un massimo di spesa di euro 1.000, per gli ospiti che non hanno famiglia; le spese eccedenti sono a carico degli enti invianti
- spese per attività e attrezzature sportive
- spese per attività ludiche-ricreative
 - visite culturali, gite, piscina, cene al ristorante ecc
 - periodi di trekking al mare o in montagna (da un minimo di 3 ad un massimo di 20 giorni), in svariati posti dell'Italia, per più volte all'anno
 - incontri con tutte le realtà della Fondazione Exodus della durata di 4 giorni
 - esperienze itineranti formative, teatrali o musicali
 - laboratori creativi

La suddetta quota non comprende spese per iscrizioni scolastiche, rette scolastiche, costi per corsi di formazione, iscrizione alla scuola guida, costi per attività sportive private ecc. che superino un importo complessivo di 100 euro annuo.

Le assenze degli ospiti per rientri in famiglia, ricoveri ospedalieri o assenze concordate, sono fatturate all'80% della retta giornaliera a titolo di mantenimento posto, salvo accordi diversi con i servizi invianti.

Il pagamento della retta avviene mediante bonifico bancario indirizzato all'amministrazione della Fondazione Exodus, dietro presentazione di regolare fattura mensile o trimestrale.

Gli enti invianti si impegnano a fornire alla struttura l'impegnativa di spesa prima dell'ingresso del ragazzo.



SEDE di GARLASCO (PV)

I tempi di gestione delle segnalazioni dei reclami

Presso l'ufficio degli educatori è presente una cassetta postale nella quale possono essere inoltrate in forma anonima le lamentele e gli apprezzamenti degli ospiti.

E' a disposizione anche un'apposita scheda per inoltrare i reclami che possono essere anche consegnati direttamente al responsabile della comunità.

Entro tre giorni dal ricevimento di eventuali lamentele, il Responsabile della Comunità o in caso di sua prolungata assenza una persona delegata, fornirà le risposte dovute.

Indicazioni in caso di dimissioni o allontanamento dalla struttura senza permesso

Nel caso di dimissioni o allontanamento di un ospite si comunica tempestivamente all'USSM, ai Carabinieri ed al Comune di residenza, l'uscita del giovane dalla struttura, specificandone la motivazione (esempio: fine misura; trasferimento ad altra comunità; fuga; ecc.).

Strumenti, modalità e tempi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti

Il grado di soddisfazione degli utenti è valutato ogni 3 mesi tramite un questionario di valutazione (*vedi allegato*) somministrato agli utenti ed alle loro famiglie dall'educatore, in forma anonima. I dati relativi al sistema di valutazione, una volta aggregati ed elaborati, vengono socializzati attraverso la redazione di un report distribuito a tutti gli ospiti, ai famigliari e agli operatori della Comunità.

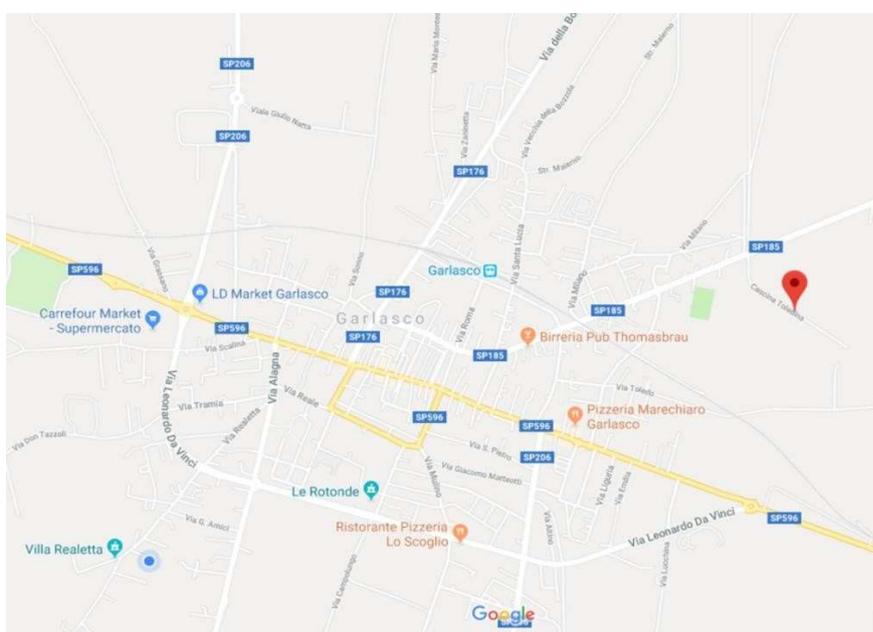
SE DE di G A RLA SCO
via Cascina Toledina, 3 - 27026 Garlasco (PV) - tel./fax 0382 820002
e-mail: garlasco@exodus.it

FO ND AZIO NE EXO DU S o.n.l.u.s.
Sede legale: viale Marotta 18/20 - 20134 Milano - C.F. 97181590155 P.I. 12066380150
Web: www.exodus.it

SEDE di GARLASCO (PV)

COME RAGGIUNGERCI

- **IN AUTO:** attraverso l'autostrada Milano-Genova con uscita a Groppello Cairoli
- **IN TRENO O AUTOBUS:** è possibile arrivare direttamente nella stazione ferroviaria di Garlasco, o presso la fermata dell'autobus della linea STAV, poco distante dalla comunità.



TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), anche tramite soggetti esterni, al fine di permettere l'espletamento degli adempimenti istituzionali della FONDAZIONE EXODUS ONLUS, (Titolare del trattamento dati), con sede legale in Viale Marotta 18/20 - 20134 MILANO, P.IVA. 12066380150, nella persona del legale rappresentante. Copia integrale dell'informativa per il trattamento dati personali potrà essere visionata presso le nostre sedi o a richiesta contattando il Titolare del trattamento ai seguenti contatti:
Tel. 02 21015305, email: privacy@exodus.it

SE DE di G A R L A S C O
via Cascina Toledina, 3 - 27026 Garlasco (PV) - tel./fax 0382 820002
e-mail: garlasco@exodus.it

F O N D A Z I O N E E X O D U S o.n.l.u.s.
Sede legale: viale Marotta 18/20 - 20134 Milano - C.F. 97181590155 P.I. 12066380150
Web: www.exodus.it